



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA

Con Giulia Urbana ARD celebra la Street Art

La sensibilità di ARD nei confronti dell'arte, delle manifestazioni culturali e del valore dell'identità territoriale è nota e ha condotto l'azienda padovana a diventare partner di moltissime iniziative di successo che hanno contribuito ad affermare non solo il valore dei suoi prodotti, ma anche la profondità della sua visione.

Con la partecipazione a Giulia Urbana ARD ha dimostrato ancora una volta la concretezza e la lungimiranza delle sue strategie che sono allineate con l'evoluzione del mercato e che tengono conto delle esigenze degli utilizzatori finali dei suoi prodotti vernicianti, siano essi applicatori o artisti.

Dalla collaborazione con Tony Gallo -che ha realizzato il maxi murales sulla facciata principale dello storico stabilimento di Padova- alla manifestazione corale della scorsa

estate, in Calabria e in Puglia, il passaggio è stato naturale: ARD ha identificato nella Street Art una forma artistica ad alto valore aggiunto per il suo apporto culturale e sociale e con i suoi prodotti ne ha enfatizzato i risultati.

Ne abbiamo parlato con Giacomo Marinaro, direttore artistico della manifestazione e con Marco Canciani, responsabile marketing e comunicazione di ARD Raccanello.

Giacomo Marinaro, cos'è Giulia Urbana, come è nata, cosa si propone e come si contestualizza nell'attività di Rublanum?

Giacomo Marinaro- Giulia Urbana è un progetto nato da un'idea di una giovane associazione calabrese, l'associazione di promozione sociale Rublanum. Alla base del progetto c'è la volontà di recuperare zone urbane dismesse o poco valorizzate tramite l'arte, facendo

Con la partecipazione a Giulia Urbana, ARD conferma la sua attenzione e la sua sensibilità nei confronti dell'arte, della cultura e del valore dell'identità territoriale.



HELEN BUR - LONDRA

“La Street Art per me è un intervento nel nostro vissuto quotidiano, qualcosa che ci aiuta a guardare oltre e a interagire con la comunità. Amo gli stili diversi dal mio perché mi stupiscono sempre, per esempio, l'astratto e l'espressionismo. Con il mio lavoro a Giulia Urbana ho voluto mostrare come l'ambiente ci modella direttamente, fisicamente e mentalmente e, per questo ho rappresentato una figura che regge uno specchio che riflette il paesaggio della bellissima Parenti davanti al muro. Idrosmalto di ARD è una vernice fantastica con pigmenti pregiati e una copertura straordinaria.”



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA

GLI ORGANIZZATORI DI GULIA URBANA

GIACOMO MARINARO: direttore artistico
evento Gulia Urbana e T.R.U.St

ANDREA FALBO: presidente a.p.s Rublanum

MATTEO FALBO: co-organizzatore

MARIO PAGNOTELLA: curatore
dell'evento T.R.U.St.

IACOPO MUNNO: fotografo e video maker

riferimento soprattutto al mondo dei graffiti e della street art. Dal 2012, l'anno della prima edizione viene portato avanti il sogno di valorizzare, sviluppare e migliorare il territorio attraverso l'arte urbana, la più innovativa del ventunesimo secolo.

All'inizio il progetto non aveva ancora un'identità ben precisa: la prima edizione fu chiamata Street Art Day, una giornata di arte in cui alcune crew calabresi, attraverso la loro tecnica, davano colore e, quindi, un'anima a una zona 'abbandonata' del paese di Rogliano. Dal 2016 si è deciso di dare al progetto il nome di Gulia Urbana. Il termine "gulia" nel dialetto meridionale, assume il significato di voglia/desiderio. È proprio quella voglia di contribuire alla crescita e alla valorizzazione dei propri spazi che spinge i giovani a continuare il sogno di vederli con occhi diversi. Con la nuova accezione, Gulia Urbana ha acquisito valore aggiunto positivo per un movimento in continua espansione.



TONY GALLO - PADOVA

“La Street Art è un regalo per tutti, una mostra d'opere a cielo aperto, accessibile in ogni momento per una fruizione senza limiti. Io amo lo stile figurativo e per realizzare i miei soggetti seguo la mia natura di sognatore e di narratore e seguo le mie innumerevoli fantasie. Le mie opere raccontano storie e regalano sogni, mentre i colori nascono dentro di me. A Parenti ho raccontato sui muri la storia di Gelsomina che sa sognare, un'oca che vuole fare la ballerina e incontra un topolino trovatello e lo porta con sé come nuovo amico; a Taranto ho dedicato il mio lavoro ai miei amici del quartiere Paolo IV e l'ho intitolato Sogni d'oro amici miei. Da quando ho scoperto i prodotti di ARD mi si è aperto un mondo nuovo sia dal punto di vista professionale che in termini di qualità del manufatto. L'umanità e la competenza degli uomini e delle donne ARD mi hanno permesso di spostare i miei orizzonti di colori e di aumentare la mia competenza”.



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA



CLAUDIO CHIARAVALLOTTI - CATANZARO

Quanto contano iniziative come Giulia Urbana per rafforzare la territorialità, per parlare un linguaggio internazionale e per contribuire a creare cultura?

Giacomo Marinaro- Fin dal nostro esordio abbiamo operato nella Valle del Savuto, un'area meravigliosa composta da piccoli paesi ricchi di storia e di attrattività. In queste zone il concetto di crew, di cultura hip-hop, di graffiti non esisteva: è stata la passione che ci ha permesso di dare un contributo al nostro territorio e di contribuire a creare cultura rispetto alla Street Art. Siamo riusciti a far incuriosire e appassionare tutta la popolazione locale a questa forma d'arte: sulle opere realizzate, oltre cinquanta fino ad oggi, non è stato fatto nessun atto vandalico. Questo è sinonimo di protezione e di quanto la gente apprezza i murales, considerati veri e propri beni pubblici. In quest'ultimo decennio sono

nati molti progetti che hanno più o meno lo stesso fine di Giulia Urbana. Ognuno, ovviamente, con una caratteristica e un'attitudine diversa. L'obiettivo, però, credo sia sempre quello di dare un valore aggiunto al territorio offrendo un'attrazione turistica e artistica innovativa.

Ad esempio il nostro è un territorio che ha diverse attrazioni artistiche

perlopiù basate sull'arte ecclesiastica, così come molti paesi.

Riuscire a offrire un percorso di arte completamente nuovo è un modo per rivoluzionare il territorio e offrire al passante qualcosa in più.

Siamo davanti -come dici tu- a un linguaggio internazionale che troviamo in tutti i continenti, anche nei posti più abbandonati. Il bello della Street Art è proprio questo: creare qualcosa di personale e metterlo a disposizione di tutti offrendo, quando è possibile, degli spunti di riflessione su temi sociali, umani, culturali, politici.

Sono miliardi le persone che abitano questo pianeta e credo che l'unico linguaggio a tutti comune sia proprio il colore.

Come è stata accolta dalla popolazione e che effetti ha sortito?

Giacomo Marinaro- Il successo, la formazione, l'interesse e l'amore della cittadinanza nelle passate



SLIM SAFONT - BARCELONA



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA

edizioni ci hanno spinto a voler andare sempre oltre e a portare colore anche nei paesi limitrofi. Così, Gulia Urbana, è approdata anche nei comuni di Rogliano, Parenti, Mangone, Cellara, Pedivigliano e Scigliano, tutti in provincia di Cosenza, ed è arrivata anche fuori regione a Latina e a Taranto, come un vero e proprio progetto itinerante. Con le amministrazioni locali e gli abitanti del luogo si è creato un sodalizio collaborativo armonioso e sono

ALICE PASQUINI - ROMA

“Per me l'arte deve essere pubblica. Preferisco chiamarla arte contestuale, che nasce cioè per un luogo e un contesto specifico. Sono interessata a rappresentare i sentimenti umani, momenti intimi in uno spazio pubblico. Disegno spesso donne forti ed indipendenti come nel caso del mio ultimo muro. Realizzato a Taranto, assieme a Uno, per Gulia Urbana, è dedicato ai tanti bambini del quartiere Paolo VI che ci hanno seguito passo passo durante il lavoro e ora indicano orgogliosi il loro palazzo alle persone. Sono felice di sapere che i colori dureranno a lungo nel tempo grazie alle vernici ARD.”

molte le richieste di privati cittadini che mettono a disposizione un muro, una porta, uno spazio in cui poter organizzare la realizzazione di un'opera.

Il format itinerante prevede attività sociali, ricreative e soprattutto artistiche in cui coinvolgiamo anche i bambini e che organizziamo in modo diverso ogni anno: tutto questo serve da spunto per le opere degli artisti di Gulia Urbana, che si incentrano su valori universali condivisi.



UNO - ROMA

“Per me la Street Art è ‘In girum imus nocte et consumimur igni’ (‘giriamo in tondo nella notte e veniamo consumati dal fuoco’ ndr). Amo i poster, la ripetizione di elementi iconici, i colori accesi, i collage, i decoupage e gli stencil. Mi piacciono i pattern, le carte da parati, i gradienti di colore, i pixel, i volantini pubblicitari dei supermercati, i colori fluo e il bianco e nero, gli anni '80 e gli anni '90. Ho lavorato insieme ad Alice Pasquini e non è il primo disegno che facciamo insieme ma è sicuramente uno dei miei preferiti. Mi piace molto che lei abbia utilizzato una figura in bianco e nero, come le sue bozze originali. Una donna con i capelli corti dallo sguardo fiero e molto penetrante, che ha sicuramente spiazzato gli abitanti del quartiere Paolo VI. Uso di rado le vernici ma devo dire che con i prodotti di ARD mi sono trovato molto bene.”



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA



CHEONE - LECCE



Le opere vanno ad aggiungersi alle altre già presenti sul territorio: che obiettivi vi siete posti?

Giacomo Marinaro- Vogliamo realizzare un museo a cielo aperto diffuso e strutturato: negli anni sono stati decine gli artisti che abbiamo ospitato nel nostro festival: Alice Pasquini, Dimitris Taxis, Kraser, Luca Ledda, Uno, Tony Gallo, Ivan Tresoldi, Vesod, Psiko, Cheone, Martina Merlini, Massimo Sirelli e altri ancora che hanno aiutato

Gulia Urbana. La nostra organizzazione e la nostra direzione artistica sono basate sull'integrazione, ecco perché stiamo lavorando anche fuori dai confini del nostro territorio, per cercare di lasciare un segno di speranza e di creatività nei luoghi in cui veniamo chiamati. Questo tipo di operazione con la Street Art è tangibile.

Quali sono i criteri in base ai quali scegliete gli artisti di Gulia

Urbana?

Giacomo Marinaro- La risposta sta nel viaggio. Viaggiando si scoprono artisti o persone che ti indicano a loro volta artisti che si rivelano perfetti per creare un progetto insieme, per una collaborazione. Un grande motivo di orgoglio è la consapevolezza che ogni artista, nazionale o internazionale, al quale è stata illustrata la nostra idea di territorio ha sposato il progetto. Probabilmente l'ospitalità e la generosità, i grandi pregi del sud Italia, sono i nostri migliori biglietti da visita: siamo convinti che questo progetto possa davvero offrire attrattive turistiche in più al territorio. L'obiettivo è quello di continuare a realizzare murales cercando di operare su superfici molto più grandi e di creare delle residenze artistiche: questo riuscirà ad aumentare la visibilità del paese e farlo conoscere in tutto il mondo. Vogliamo internazionalizzare il progetto Gulia Urbana e per farlo

NEL NOME DELLA STREET ART, A TARANTO SI È SVOLTA LA PRIMA EDIZIONE DI T.R.U.ST. - TARANTO REGENERATION URBAN STREET

Sempre organizzata dall'Associazione Rublanum con la collaborazione del Comune di Taranto, durante il mese di settembre si è svolta la prima edizione del progetto T.R.U.St. - Taranto Regeneration Urban Street - che ha introdotto nella città il concetto di arte urbana come di un "museo a cielo aperto".

Il progetto è nato da una forte volontà del Comune di Taranto e dell'Associazione Rublanum, nelle persone di Andrea Falbo, Matteo Falbo e Giacomo Marinaro e con la collaborazione di Mario Pagnottella, e ha avuto come obiettivo quello di organizzare a Taranto un contenitore artistico-produttivo stabile, capace di rigenerare e potenziare le attitudini attrattive della città tramite interventi site-specific.

Strutturato come un festival permanente di arte urbana, T.R.U.St. ha promosso la Street Art e ha permesso di iniziare un percorso di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo di potenzialità territoriali periferiche e poco valorizzate.



Questo l'abbiamo fatto noi
GULÌA URBANA

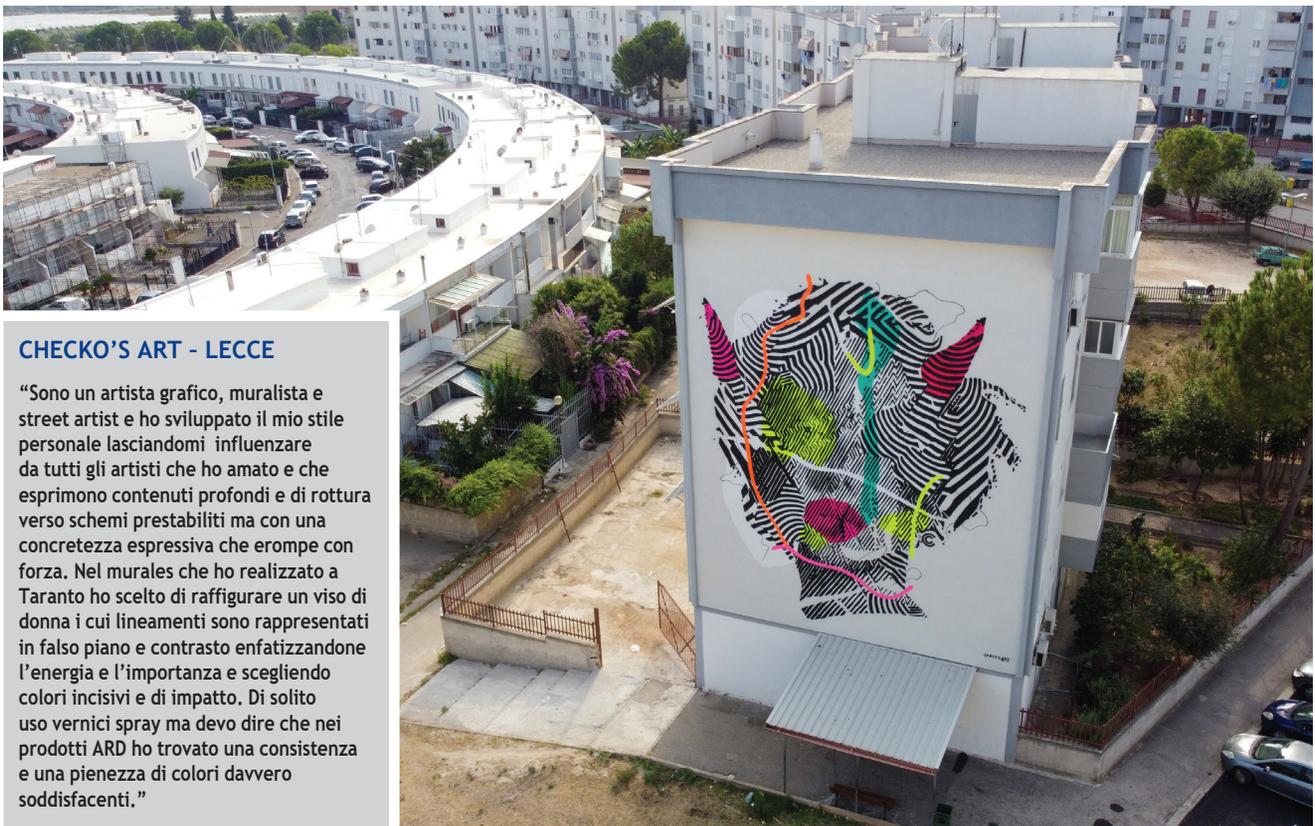
l'obiettivo è quello di continuare e aumentare le collaborazioni con artisti di rilievo ma non abbiamo mai abbandonato l'idea di dare la possibilità a giovani artisti calabresi di potersi esprimere tramite il nostro progetto e, infatti, sono numerosi gli artisti locali che hanno collaborato con noi. Gulìa Urbana non è solo un fenomeno organizzativo ma è un progetto che emoziona attraverso l'arte e il coinvolgimento della popolazione. In più, tramite il web e i canali social la

Street Art e la bellezza del territorio arrivano ovunque e a tutti.

GULÌA URBANA, EDIZIONE 2020 **Come si è svolta la manifestazione e come è stata comunicata?**

Giacomo Marinaro- Dal 20 agosto al 20 settembre abbiamo curato due progetti di arte urbana, il Gulìa Urbana in Calabria nei comuni di Cellara e Parenti e il T.R.U.St a Taranto, un progetto figlio di Rublanum. Tra tutti e due i progetti

abbiamo collaborato con grandi artisti di fama nazionale e internazionale: Helen Bur, Tony Gallo, Slim Safont, Alice Pasquini, Uno, Dimitris Taxis, Chekos, Cheone, Bro Crew, Claudio Chiaravaloti. Sono stati realizzati in totale dodici interventi su superfici di grandi dimensioni. Infatti, a differenza degli anni passati, quest'anno abbiamo puntato sulla grandezza di tutte le pareti per creare delle vere e proprie cartoline del territorio ospitante. È stato un mese intenso di arte e



CHECKO'S ART - LECCE

“Sono un artista grafico, muralista e street artist e ho sviluppato il mio stile personale lasciandomi influenzare da tutti gli artisti che ho amato e che esprimono contenuti profondi e di rottura verso schemi prestabiliti ma con una concretezza espressiva che erompe con forza. Nel murales che ho realizzato a Taranto ho scelto di raffigurare un viso di donna i cui lineamenti sono rappresentati in falso piano e contrasto enfatizzandone l'energia e l'importanza e scegliendo colori incisivi e di impatto. Di solito uso vernici spray ma devo dire che nei prodotti ARD ho trovato una consistenza e una pienezza di colori davvero soddisfacenti.”



Questo l'abbiamo fatto noi
GULIA URBANA

di spirito di integrazione. Abbiamo cercato di coinvolgere ogni passante anche solo per sentire il suo pensiero su quello che stavamo facendo per poi utilizzare le parole di ognuno e comunicarle tramite i nostri profili social e arrivare a più persone. Vedere la gente prendere il proprio smartphone e scattare una foto, fare una storia Instagram o un video su Tik Tok al murales in corso d'opera ha creato un rumore incredibile su tutti e due i territori, quello calabrese e quello pugliese. Nonostante avessimo il nostro ufficio stampa, la vera comunicazione è stata curata dalla gente.

In questo anno particolare, come è stata accolta Giulia Urbana dalla popolazione e che effetti ha sortito?

Giacomo Marinaro- Abbiamo percepito due sensazioni diverse. Da un lato, il progetto in Calabria ha aumentato le emozioni che già conosciamo, che si basano sull'amore del proprio territorio, con giovani ragazzi che s'impegnano per svilupparlo e valorizzarlo. Oramai in Calabria si è creata una grande famiglia in ogni paese che ci ospita! Dall'altro lato, il progetto a Taranto ha creato qualcosa che sinceramente non avevamo mai vissuto: abbiamo operato per la prima volta in un quartiere di periferia molto difficile, il quartiere Paolo VI. All'inizio la popolazione era molto diffidente ma dal terzo giorno in poi abbiamo assistito a qualcosa di magico: tutti ci han-

no fatto sentire a casa, i bambini erano perennemente con noi dalla mattina alla sera, ci portavano il pranzo e non ci facevano mancare nulla. Non bisogna dare per scontato tutto questo: e sono stati gli abitanti stessi a raccontarci che queste manifestazioni di integrazione sociale non le avevano mai vissute. Un quartiere che da sempre è stato abbandonato dalle amministrazioni si è ritrovato al centro dell'attenzione mediatica perché si stava creando qualcosa di bello e non per via di spiacevoli fatti di cronaca!

ARD, UN'AZIENDA CHE CREDE NELL'ARTE, IN OGNI SUA FORMA

Come siete venuti a conoscenza della manifestazione e perché avete deciso di diventare partner tecnici?

Marco Canciani- Per celebrare il nostro ottantesimo anniversario, ci siamo regalati un maxi murales sulla facciata principale del nostro stabilimento storico di Padova e abbiamo coinvolto Tony Gallo, che è uno degli street artist più famosi in Italia e che è cresciuto a pochi chilometri dalla nostra sede. Successivamente abbiamo intrapreso un percorso, mettendogli a disposizione le nostre conoscenze e, al tempo stesso, trasformando alcune sue richieste in opportunità per migliorarci. Abbiamo instaurato rapporti con diversi artisti, che hanno capito quanto importante



IDROSMALTO DI ARD, SUPERSTAR PER LA STREET ART

IDROSMALTO è uno smalto idrodiluibile appositamente studiato per impieghi su superfici murali di ambienti ad elevata frequentazione umana in genere.

L'elevata resistenza agli agenti atmosferici rende IDROSMALTO adatto anche all'impiego in esterni. L'assenza di componenti tossici volatili ne fa un prodotto di basso impatto ecologico, non infiammabile e idoneo all'impiego in locali poco aerati.

È particolarmente indicato per ambienti industriali del settore alimentare soggetti alle disposizioni del Regolamento CE n° 852/2004 (protocollo HACCP).

Le sue proprietà antimuffa garantiscono elevate condizioni igieniche anche nelle zone in cui pulizia e disinfezione risultano difficili.

sia utilizzare dei prodotti professionali con prestazioni specifiche per agevolare l'applicazione e in grado di garantire la massima resistenza nel tempo. Il passaparola tra artisti e gestori dei festival è stato vincente, come spesso avviene quando si propongono prodotti e servizi di qualità.

Così, quando Rublanum ci ha contattati per fornire pitture a standard elevato, abbiamo deciso di diventare partner tecnici della manifestazione, di modo che le opere possano essere una testimonianza della qualità dei nostri prodotti, oltre a far toccare con mano i prodotti ARD ad artisti internazionali sperando possano a loro volta fidelizzarsi ai nostri prodotti, come già avvenuto per diversi ar-



Questo l'abbiamo fatto noi
GULÌA URBANA

tisti italiani, e trasformarsi in nostri testimonial.

A manifestazione conclusa che risultati avete ottenuto e come pensate di procedere in questa collaborazione?

Marco Canciani- In questo momento la Street Art sta diventando una forma d'arte fortemente ricono-

DIMITRIS TAXIS - ATENE

“Ho iniziato a realizzare graffiti negli anni Novanta e ora lavoro su murali a tutta parete e su tela. Ho studiato pittura e fumetto e il mio stile nasce dall'unione di tutto questo. Mi piace dipingere tutto ciò che è interessante e ciò che dipingo è un punto di partenza per i lavori che verranno. Per me la Street Art crea un dialogo con l'esterno e con le persone in Gulia Urbana questa sensazione è stata ancora più vera. Amo i prodotti ARD perché sono di ottima qualità e hanno colori solidi e brillanti.”



sciuta a elevato impatto mediatico. Ai prodotti che vengono utilizzati sono richiesti da un lato un livello di prestazioni molto elevato, dall'altro caratteristiche in linea con una fortissima attenzione per l'ambiente. Per noi è particolarmente sfidante misurarci in questo tipo di contesti: il ritorno di immagine, sia a livello social che in loco, è stato sicuramente positivo tanto per gli artisti che hanno provato i nostri prodotti, quanto per chi li ha visti applicare e ne valuterà i risultati nel tempo. Ci saranno in futuro altre collaborazioni per eventi di questo tipo; sono molte le testimonianze dell'impegno che la famiglia Raccanello ha storicamente coltivato per stringere un legame tra territorio, arte, impresa, giovani e tessuto sociale. ◆